



Per SABATO 13 APRILE 2019 sabato della quinta settimana di quaresima

VANGELO: Gv. 11,45-56

In quel tempo, molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che Gesù aveva compiuto, [ossia la risurrezione di Lazzaro,] credettero in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto. Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinèdrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione». Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo. Gesù dunque non andava più in pubblico tra i Giudei, ma da lì si ritirò nella regione vicina al deserto, in una città chiamata Èfraim, dove rimase con i discepoli. Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. Essi cercavano Gesù e, stando nel tempio, dicevano tra loro: «Che ve ne pare? Non verrà alla festa?».

Di fronte alla risurrezione di Lazzaro operata da Gesù
ci sono due reazioni opposte.

Per molti Gesù diventa il Signore e Maestro che dona la vita.

Per i farisei, invece, un ostacolo pericoloso,
che deve essere eliminato con la morte.

Tutto dipende dagli occhi e dal cuore di chi guarda.

Noi non abbiamo visto i segni compiuti da Gesù,
ma anche oggi possiamo avere molte ragioni per credere:

quante testimonianze di bontà, di generosità,
di vite donate che offrono un autentico servizio agli altri
rendono vivo il messaggio di amore che Gesù ha annunciato!

Possiamo far finta di niente ed eliminare Gesù dalla nostra vita.

Ma, solo se guardiamo con fede e amore scopriamo
che ogni giorno è ricco di sorprese ed emozioni,
che a sera ci fanno dire: "Grazie, Signore!".

*Sostienici, Signore, nella decisione di schierarci sempre dalla tua parte,
che significa dalla parte del povero, dell'emarginato, del debole.*

*Sostienici nel vincere la tentazione del rispetto umano
e nell'essere tuoi testimoni coraggiosi.*

Sostienici nel continuare la tua opera

I raggiungere anche chi è lontano da Te,

di coltivare rapporti con chi fa fatica a credere,

di annunciare la tua parola anche a quelli che non credono.

Buon cammino di quaresima e buona giornata.

Don Sandro